



La Vôs dal Fogolâr di Torin



Notiziario dell'associazione per i Friulani di Torino e Provincia

Sede: Torino, Corso Francia 275/b - 10139 Torino - Tel. e fax 011.772.30.21 - C.F. 80089550018

Direttore: Feliciano Della Mora - Redazione: Feliciano Della Mora, Pierino Boeri, Alfredo Norio, Franca Benvenuto, Paola De Franceschi.

Redazione testi a cura dei Soci - Stampa in proprio e spedizione gratuita ai soci. Fotocomposizione e grafica: Mediare S.c.r.l.

www.arpnet.it/fogolar - e-mail: fogolar@arpnet.it

La VÔS dal PRESIDENT

Nella vita di una associazione, compaiono d'un tratto inaspettate date ed eventi che ci riportano e ricordano tappe importanti che hanno caratterizzato e dato eccezionale impulso e nuova vitalità all'associazione stessa. Vitalità nuova, nuova gioventù, nuovi interessi che coinvolgono tutti e sono stimolo per estrarre le migliori energie anche da coloro che non sono più tanto giovani.

Questo momento d'entusiasmo collettivo ed esuberanza, nel dare e nel fare, è stato ricordato in sede con due serate (il 22 ed il 29 ottobre scorso) che ha visto la partecipazione entusiasta dei soci del Fogolâr, nel commemorare il decimo anniversario dell'inaugurazione della ristrutturazione dell'attuale sede di Corso Francia, 275 b.

I soci attori a partire dalla data del concepimento dell'idea della necessità di dotarsi di una nuova sede, fino alla grande festa dell'inaugurazione, erano tutti presenti per ripercorrere, con l'aiuto di documenti ed immagini proiettate su di un grande schermo con il nuovissimo videoproiettore, e per ricordare quella eccezionale avventura vissuta unitariamente con grande entusiasmo e disinteressata abnegazione. Mancava qualcuno che è "andato avanti", come dicono gli alpini, ed in particolare mancava il Presidente Albino Battiston che è stato l'anima di questa avventura. A lui ed a tutti coloro che non ci sono più va il nostro doveroso riverente ringraziamento e ricordo.

Come dicevo all'inizio, ho personalmente presentato questo evento come foriero di grandi vitali entusiasmi che però, via via e naturalmente, hanno tendenza ad esaurirsi ed a perdersi nell'ordinarietà delle cose.

Molto è stato fatto in questo periodo sia come quantità che qualità delle attività e manifestazioni che hanno dato lustro alla nostra sede e soddisfazione ai soci. Ma deve restare sempre presente e viva la necessità di intraprendere, per la vita del Fogolâr negli anni a venire, nuove forti novità che il Direttivo ha in gestazione, ma deve mettere in cantiere da subito con il disinteressato e "giovanile" entusiasmo di dieci anni or sono.

Mandi di cûr.

Il President
Alfredo Norio

DI VERZEGNIS A TURIN MONTAGNE

*Tu che tu às viodût
nassi e murî i dis,
âlbes di pâs e uere
e i pâs grêfs dai nemis
su la tô tiare.*

*La int a partî
e sintût i fruts
a ridi e vaî.*

*Cumò tu, tu sês achì
co no Furlans,
in tiare Piemontese.*

*Ma un pôc del nestri cûr
al è restât là...*

tal nestri cjâr Friûl!

Jolanda Celotti

Il Presidente ed il Consiglio
Direttivo augurano a tutti i
Soci ed ai loro familiari un
Buon Natale ed un
Felice Anno 2005.



E-mail (posta elettronica)

E' intenzione del FOGOLAR di intensificare la comunicazione con i propri Soci, utilizzando anche una via più veloce, sicura, e meno costosa: quella delle e-mail (posta elettronica). Chi è d'accordo ed intende ricevere le nostre comunicazioni via posta elettronica, mandi un segnale di saluto alla casella di posta elettronica: fogolar@arpnet.it. Segnalateci nominativi di friulani ed amici interessati a ricevere il nostro periodico e le comunicazioni dei programmi via e-mail.

L'angolo della Biblioteca



SALONE DEL LIBRO:

Venerdì 7 maggio: visita guidata al Salone del Libro dove abbiamo trovato quattro editori friulani:

- EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE di Pordenone: libri sulla storia del Friuli, sulla Terra e i contadini, musica e teatro (ad esempio Marco Paolini e Luigi Maieron), narrativa di Gina Marpillero, Mauro Corona, Padre Turolfo, ecc.;

- CAMPANOTTO EDITORE di Pasian di Prato: libri d'arte, fiabe in lingua friulana e tantissimi altri libri.

Vedere sito internet www.campanottoeditore.it ;

- EDITORIALE SCIENZA di Trieste: bellissimi libri per bambini, giochi creativi con sassi, acquerelli, bambole di carta e tanti altri modi per imparare divertendosi;

- EDIZIONI SEGNO di Tavagnacco: pubblicazioni su santi e carismi, mistica e angeli.

Inoltre abbiamo avvicinato piccoli editori che vale la pena di andare a riprendere;

ad esempio, l'EDITRICE ZONA di Civitella in Val di Chiana (AR) che pubblica "Lama e trama. Storie noir in punta di coltello", antologia di racconti commissionati dal Comune di Maniago esperto di coltelli...;

oppure, l'Editrice IBIS di Pavia che ha pubblicato un interessante libricino di Ippolito Nievo "Impressioni di Sicilia", attuale ancora oggi;

LE EDIZIONI ANGOLO MANZONI di Torino, che pubblicano libri in caratteri grandi, utili per noi orbi;

le EDIZIONI SONDA di Casale Monferrato famosa per le

guide xenofobe sui friulani, torinesi, milanesi che mettono in evidenza i nostri difetti più nascosti con molto umorismo o i libri dei Mandala da colorare ...

Per finire, abbiamo visto come nasce una trasmissione di Rai 3:

FARHENAIT, una miniera di proposte per chi ama leggere. Il conduttore, Marino Sinibaldi, malgrado il chiasso e la confusione, riusciva a far discutere vari scrittori, come se fosse nel salotto di casa sua.

ORARIO BIBLIOTECA:

La biblioteca è a disposizione dei soci il giovedì sera o su appuntamento, telefonando a Spada Giuseppe e Franca a 011-9091594.

Inoltre, il catalogo è consultabile anche dal sito internet <http://www.arpnet.it/fogolar/> attraverso il quale è possibile fare una ricerca sul materiale catalogato.

Per effettuare una ricerca on-line nell'archivio della stessa occorre seguire le seguenti istruzioni:

- ricerca per parola chiave: inserendo una parola di riferimento si può andare ad individuare tutte le pubblicazioni esistenti effettuando la ricerca in tutti i campi oppure in campi specifici da indicare;
- ricerca per argomento o per tipologia.

PROGRAMMI

- **Domenica 12 dicembre**, alle ore 10, in Sede, S. Messa in friulano, officiata da Don Ermis Segatti;
- **Venerdì 17 dicembre**, in Sede, alle ore 21, serata di proiezione cinematografica con il cortometraggio dal titolo "I recuperanti", tratto da un racconto di Mario Rigoni Stern, con la regia di Ermanno Olmi;
 - seguirà un "video d'archivio del Fogolâr", a sorpresa;
 - seguirà una discussione con i presenti su future iniziative;
- **Venerdì 31 dicembre**, in Sede: Veglione di fine anno;
- **Giovedì 6 gennaio**: Befana dei bimbi;
- **Dal 14 gennaio al 19 marzo**, in Sede: Corso di informazione sulla "Storia di Torino", vedi programma alla pagina seguente.

Corso di informazione sulla "STORIA DI TORINO"



Molti credono di conoscere bene la città di Torino. Quanti sanno però che la Porta Palatina è stata utilizzata anche come carcere, o che i duchi longobardi avevano la propria sede nell'edificio oggi chiamato "Casa del Senato"? O ancora che piazza San Carlo è servita a Carlo di Castella-monte come cerniera tra il suo ampliamento seicentesco ed il quadrilatero romano? E che cosa conserva il sottosuolo di Torino? Solo leggende e misteri o testimonianze importanti per capire l'evoluzione del tessuto urbanistico di Torino?

I 6 incontri serviranno a capire le trasformazioni di Torino da periferico castrum romano a capitale d'Italia. Un percorso che analizza 2000 anni di arte e di storia per conoscere il riutilizzo e la trasformazione degli edifici nelle varie epoche storiche, e gli ampliamenti cittadini con la costruzione di nuovi quartieri.

Titolo

DA JULIA AUGUSTA TAURINORUM A TORINO

Da venerdì 14 gennaio 2005

A sabato 19 marzo 2005

A cura di Gabriella Monzeglio (MEDIARES S.c.) e Maria Luisa Reviglio della Veneria, con il sostegno del Centro di Servizio per il Volontariato (V.S.S.P.)

Numero incontri: 6

Durata: 2 ore per incontro + visita guidata di 2 ore circa.

Obiettivo: fornire le conoscenze utili all'acquisizione di un rapporto di solidarietà e di tramite tra la comunità e il territorio; fornire quelle consapevolezza utili affinché si possa diventare promotori di cultura solidale sul territorio e si possa veicolare questi contenuti in tutte le altre possibili occasioni di coinvolgimento. Inoltre quello di far apprendere linee guida e nozioni basilari attraverso un percorso storico artistico sul tema dello sviluppo urbanistico e architettonico della Città di Torino. Queste tematiche saranno affrontate attraverso la comunicazione viva come strumento metodologico e didattico utile a collocare storicamente il tema oggetto del corso.

Docenti: Esperti di settore

Sede: Fogolar – corso Francia, 275 b - I partecipanti dovranno dare la propria **adesione**, prima dell'inizio del corso, alla **Segreteria del Fogolar, entro il 10 gennaio 2005.**

Verranno preparate e distribuite **brevi schede riassuntive.** Al termine del corso sarà dato ai partecipanti un **attestato di partecipazione.**

Note

Il corso si potrà effettuare soltanto se ci saranno **almeno 20 iscrizioni.**

1° incontro: venerdì 14 gennaio, h. 21 Torino romana - Julia Augusta Taurinorum. Fondata nel I secolo a.C. fu un importante centro romano. Ancora oggi il centro storico ne conserva evidenti tracce: la Porta Palatina, il teatro, l'assetto viario, le mura e le torri. La proiezione di diapositive servirà per poter vedere immagini di scavi archeologici a Torino, di trasformazioni subite dagli edifici romani, e per confrontare altri resti romani in Piemonte.

2° incontro: venerdì 28 gennaio, h. 21 Torino medievale - Taurinus. Nel tessuto urbano di Torino si conservano molte testimonianze medievali con resti di primaria importanza come palazzo Madama, casa Romagnano, la chiesa di S. Domenico, la casa del Senato, il campanile della Consolata.

3° incontro: venerdì 11 febbraio, h. 21 Torino barocca. L'architettura barocca e gli ampliamenti avvenuti in città tra il XVII e il XVIII secolo. Percorso per immagini sui principali monumenti barocchi di Torino: Palazzo Madama, Palazzo Reale, Palazzo Carignano, Chiesa di S. Lorenzo, Basilica di Superga, Palazzina di Caccia di Stupinigi.

4° incontro: venerdì 25 febbraio, h. 21 Torino Liberty. Gli edifici più significativi del periodo Liberty a Torino: casa Florio, Maffei, Tasca, Villa Scott, gli edifici di via Pietro Micca. Dalla zona della Crocetta e della precollina a corso Francia.

5° incontro: venerdì 11 marzo, h. 21 Torino in trasformazione. Alla scoperta di un grande cantiere. Dal Lingotto agli impianti sportivi per Torino 2006, dai nodi ferroviari di Porta Susa e di Porta Nuova al recupero delle O.G.R.

6° incontro: sabato 19 marzo, h. 10, in Piazza San Carlo, 156, davanti alla Sede Centrale del SanPaolo IMI.

Visita guidata nel centro storico di Torino. Alla ricerca dei resti romani, medievali, barocchi e Liberty, per capire sul territorio la trasformazione della città.

CRONACA

* **Venerdì 14 maggio**: il **Salumificio WOLF di Sauris di Sotto** ha presentato ai nostri soci il prosciutto, lo speck, l'ossocollo e gli altri salumi prodotti nella bellissima valle del Lago di Sauris, famosa perché ha conservato nei secoli una lingua di radici tedesche, ancora quasi medioevale, grazie anche al suo isolamento dalle altre vallate.

Questi salumi sono caratterizzati da un'affumicatura lieve e profumata, ottenuta con legno di faggio dai boschi che circondano il paese e grazie anche all'aria frizzante delle Alpi Carniche: un paese incantato che merita più di un viaggio! Lilli ha collaborato preparando un gustoso piatto di riso e salami di Sauris.

Per chi si è perso questa ghiotta occasione ricordiamo che parecchi negozi a Torino e provincia vendono questi prodotti: chiedete in sede l'elenco, a disposizione dei soci.

* **GLI ALPINI all'Infantia Derelicta**

E' consuetudine che con il nuovo anno gli alpini del Fogolâr portino il loro contributo alla "Pro Infantia Derelicta". Anche quest'anno una delegazione di alpini, con il Presidente, ha portato un tangibile contributo ai bambini bisognosi che li hanno accolti in un clima festoso organizzato dal personale dell'Istituto.

* Con **sabato 29 maggio** sono finite in bellezza le **serati danzanti** al Fogolâr con l'esibizione dei ballerini Erica Ferrero, Chiara Toniol, Serena Toniol e Riccardo Genovese, che si sono esibiti in pezzi classici e moderni.

Ringraziamo i "sempreverdi" Lucia e Sante, colonne portanti di queste serate; grazie anche ai tanti soci (che non citiamo per paura di dimenticare qualcuno) che si sono adoperati per vivacizzare l'ambiente con scenette e travestimenti.

* **UN CORO FRIULANO AL FOGOLAR**

Sabato 5 Giugno, si è esibito nella sede del Fogolâr il coro friulano "Ancelle di Erato". Composto di sole donne e guidate dal maestro Andrea Ciciliot, si è esibito in una appassionante serie di canti sia tradizionali che moderni molto apprezzati dai numerosi soci convenuti.

Il gruppo corale "Ancelle di Erato" nasce a Travesio (PN) nel 1994 con lo scopo di organizzare manifestazioni musicali attraverso le quali trasmettere tradizioni e costumi del nostro passato. Alla figura mitologica di Erato, una delle nove muse di Zeus, protettrice della poesia amorosa, il coro vuole tributare onore, scegliendo l'attuale denominazione.

Inizialmente legato in modo particolare alla cultura friulana, esso sta gradualmente affrontando lo studio del repertorio sacro rinascimentale, senza ignorare le interessanti proposte di autori moderni e contemporanei. In quest'ultimo periodo il coro è impegnato nel progetto "Fauré - Poulenc" (autori francesi di fine Ottocento e prima metà del Novecento), che si prefigge come scopo principale la

diffusione di un repertorio che riveste un'importanza fondamentale nella storia della musica e della coralità moderna.

* **Domenica 27 giugno** un pullman colmo di soci del Fogolâr si è avviato per l'agognata **gita "cultural/gastronomica" nelle Langhe**, organizzata dall'Associazione in collaborazione con il dott. Renzo Balbo, (il poeta che abbiamo conosciuto nell'ultimo numero della Vòs, nonché Presidente della Cooperativa vitivinicola "Valle Belbo" di Santo Stefano Belbo e Presidente dell'Ass. Partigiani delle Langhe e Monferrato).

Piemontese innamorato della sua terra, ma anche del Friuli perché suo padre gli raccontò, fin da fanciullo, della prima guerra mondiale da lui combattuta "l'assù", e anche perché allevato da una "tata" friulana. Ammiratore di Ippolito Nievo e di altri importanti scrittori e poeti friulani; partecipa, con le Cantine della Cooperativa Cormons, alla commercializzazione in America dei vini piemontesi e friulani. E' infine amico del nostro socio Gigi Benvenuto, friulano trapiantato a Rivalta.

Prima tappa è stata allo stabilimento vitivinicolo "Valle Belbo", tra Cossano e Santo Stefano, dove il direttore tecnico - che ha fatto il militare a Paluzza e Paularo - ci ha spiegato con dovizia di particolari, tutto il complesso ciclo di lavorazione dell'uva che diventa Moscato d'Asti, Asti Spumante, Arneis, Favorita, Dolcetto, Barbera, ecc., per conto di quattrocento soci delle province di Asti e Cuneo.

Seconda tappa a Santo Stefano nelle cantine dove viene conservato il vino, e dove, malgrado la giornata festiva, abbiamo gustato un delizioso spuntino inaffiato dai loro ottimi vini..

Le splendide colline, ripidissime, coltivate con fatica e passione a vigne e noccioli, offrivano al nostro sguardo un paesaggio incantevole, che via via si percorreva la sinuosa strada, mutava armoniosamente la sua straordinaria bellezza. Siamo quindi arrivati all'Agriturismo di San Bovo, posto su un poggio che domina le colline che fanno da spartiacque tra le Valli Belbo e Tanaro, dove abbiamo apprezzato un pranzo favoloso, frutto di tradizione culinaria e di una civiltà ormai quasi scomparse, basate sul piacere di stare insieme a godersi i frutti del lavoro della terra.

Il sole del tramonto ha infine accompagnato il nostro ritorno a Torino.

* **II CAI**: Per C.A.I. nella terminologia delle abbreviazioni in lingua italiana si intende "Club Alpino Italiano" mentre nella lingua friulana (come ben sanno i soci del nostro Fogolâr) il "cài" è l'equivalente di "lumaca". Ora di càis si è discusso e dissertato più volte finché il profumo ed il sapore prelibato di questo mollusco non si è consumato in un conviviale incontro di metà luglio nella nostra sede.

Artefici della performance gastronomica Luciano Michelin e Bruno Romanin (chef per l'occasione) fornitori della materia prima, ai quali va un grazie sentito dei



commensali che hanno concluso bellamente la serata con qualche ballo ed ascoltando della buona musica al "piano bar".

* **Due belle grigliate** hanno chiuso l'estate il 4 luglio ed iniziato l'autunno il 25 settembre: il prode Eugenio si è affumicato, ma ci ha offerto una ricca scelta di carne cotta al punto giusto: peccato non avere vent'anni e dire "pancia mia fatti capanna!" Naturalmente è finito tutto in musica e canti, grazie anche al nostro Bruno Romanin ed alla sua sposa Tiziana.

• **Domenica 1 agosto:** a Cividale del Friuli, il tradizionale "incontro annuale" di tutti gli emigranti friulani presenti in Patria nel periodo estivo. Quest'anno l'incontro è stato preceduto dalla Prima "Convention della friulanità nel mondo", culmine del percorso ed approfondimento sulle nuove politiche dell'Ente Friuli nel Mondo e sulla "Piattaforma di rinnovamento organizzativo e programmatico". E' stato un ampliamento di programma molto utile per capire quale sarà il futuro dei Fogolârs e dell'Ente Friuli nel Mondo.

• **Sabato 7 agosto:** Tradizionale incontro ferragostano dei soci, ex-soci ed amici del Fogolâr Furlan di Torin a Forni di Sopra (Ud). Per arrivare a Forni, abbiamo fatto tappa a Socchieve dove abbiamo visitato l'interessante chiesetta dedicata a San Martino, situata in cima ad un piccolo colle al centro del paese, con all'interno un importante ciclo di affreschi di Gian Domenico da Tolmezzo.

A Forni di Sopra siamo stati ricevuti dal Dr. Gian Andrea Cescutti, Presidente della Società Friulana di Archeologia, che ci ha accompagnato nella visita al paese con i suoi suggestivi angoli di architettura carnica, con gli oltre 130 murales, con il Museo del Parco delle Dolomiti Carniche e con i suoi splendidi panorami.

Per il pranzo abbiamo raggiunto la Frazione Nuòitas, dove il locale ed omonimo ristorante, situato in mezzo ad una pineta, ci ha servito un lauto menù incentrato sul frico e la polenta.

Il pomeriggio abbiamo raggiunto la località di Preone, dove, nel seicentesco Palazzo Lupieri, è collocato il Museo Naturalistico del territorio, con particolare riferimento alla Paleontologia.

IL PURCIT AL VA SU LA BREE

Sabide 30 di novembar 'e cole la fieste di Sant Andree, apuestul. Cun cheste dade al scomence il cicli des fiestis di cjadalan, leadis tes etis antighis al timp dal solstizi d'unviêr.

Un vieri proverbi furlan al pant che a "Sant Andree il purcit al è su la bree", e al jere veramentri chest, une volte, il timp che tes fameis contadinis dal Friûl si scomenêave a copâ il purcit.

Un purcit che tal cjôt (o te grigne cemût che si dîs in Cjargne) al vignive tirât sù cu la massime cure, preparât di par di, par mê, fintremai ch'al rivave a pesâ dongje i doi cuintâi, e sore il dut gràs a vonde par garantî la cuince par ogni sorte di pietance.

Cuant che il purcit al jere biel gràs e pront par jesi copât, al rivave un personaè che par almancul doi mê al jere prenotât, une žornade par ogni famee: si trovave dal purcitâr.

Il purcitâr al rivave te famee ch'e veve di purcitâ ch'al jere in mò scûr, cu la sporte dai impresc' simpri nez e slusinz. Te cort 'e jere žà pronte une cjalderie di aghe bolint: i granc' si jerin jevâz prin par spietâlu: un caffè cul spali (sgnape), une bale di stranc dongje dal cjôt, un taulon a sotet, un grum di peèòz nez, tantis sêlis e une scjale.

Copâ il purcit 'e jere une robe di granc', i fruz a' vevin di stâ in cjase. Tirât fûr dal cjôt e distirât su la bale di stranc, al vignive scjanât vîf, mentri une femine cun tun cjadin 'e spesseave a cjapâ sotvie il sanc ch'al spissulave.

Se il purcitâr al jere valent si lu capive di chest prin gest: il sanc al veve di jesi dal anemâl fintremai a l'ultime gote. Dut chest 'e podarês semeâ une crudeltât, ma chel anemâl al rapresentave pe famee la sigurece di vè avonde di mangjâ par plusôrs mê a dilunc.

Si passave podaspò a viergi fûr l'anemâl e a netâlu cul jutori di sêlis di aghe bolint. Daûr, il purcitâr al

scomenêave a tacjâ il purcit a tocs, l'argjel par esempi a bocons retangulârs. Sâl, droghis e mans praticis a ingrumavin i bocons de cjâr distinâz a diventâ salamps, musèt, lujaniis, palmonis e sanganêi.

Il purcitâr al saveve i gusc' di cjase e al dosave dut cu l'acuarce de sô pratiche.

Dute chê preseòse risorse 'e dipendeva de sô "art" ch'e permeteva a la robe purcine di conservâsi fintremai oltri la vierte. Nuje nol lave pierdût, nancje i vuès ch'a vignivin doprâz par fâ mignestrans par setemanis a dilunc. Naturalmentri i fruz par chê žornade no vegnivin mandâz a scuole, e par lôr 'e jere fieste grande.

Il lavôr, daspò une soste sul misdî pal gustâ, dulà ch'a vignivin cuetis e mangjadis lis primiziis come il fiât, al rivave in somp prin ch'al tornâs a vignî scûr. Si picjavin su lis stangjis te cjative i salamps, lis lujaniis, i musèz e, s'e jere, la panzete. Il purcitâr al vignive pajât, o cun bêz, o plui dispès cun tune part de robe purcine. In prionte une lujanie 'e vignive metude di bande pal predi, e un'âtre pal mestri, puartade cheste dai fruz cuanche tal doman a' tornavin a scuele.

Cheste sorte di vieri ceremoniâl - i storics antîcs nus àn testemoneât che chest anemâl al jere presint e al vignive arlevât in Friûl in mò in ete preromane - vuè si ripèt simpri mancul dispès. Sevi parcè che nissun nol pò plui vè un cjôt e tirâ sù il purcit dongje cjase, e sevi parvie che i purcitârs di mistîr a' son scuasit dal dut disparîz.

In gambi si purcite dut il timp dal an in aziendis industriâls metudis sù par prodûsi e meti in cumierè cheste sorte di prodòz, che nô po o comprin sui bancs dai supermercjâz. Ma, volêso meti la difference.

(Renzo Balzan
su "La vita cattolica" del 30/11/1996)

IL NESTRI COROT

Ricordiamo, con affetto, con simpatia e con una preghiera:

Ponzo Arturo, marito della socia ordinaria Blaseotto Antonietta,
Pregolato Nello, socio simpatizante.

COMPLIMENTI

L'Agenzia Europa di Bibione mette ogni anno a disposizione dei nostri soci un soggiorno nella bella stazione balneare per una settimana. Nella scorsa stagione estiva, il sorteggio fra i soci che si sono proposti ha favorito la signora Leonarduzzi Marisa, che ha potuto così usufruire di un bel soggiorno estivo.

Al ritorno da questa gradita ed inaspettata vacanza Marisa ringrazia vivamente il Fogolâr di Torino e l'organizzazione della ditta sopra citata.

Il Fogolâr ingrazia per la cortese opportunità offertaci.

CONGRATULAZIONI

- **Cosson Laura**, figlia del nostro socio Roberto, già laureata in giurisprudenza nel 2001, lo scorso 20 settembre, ha conseguito l'abilitazione all'avvocatura, con l'iscrizione all'albo dell'Ordine degli Avvocati. Congratulazioni! E magari approfitteremo per chiederle qualche consulenza....
- **Parisotto Riccardo**, figlio del nostro socio Augusto, nello scorso mese di maggio, si è laureato in medicina ed ha intrapreso la specializzazione in neurochirurgia presso l'Ospedale Molinette di Torino. Congratulazioni! E... speriamo di non averne bisogno, ma gli auguriamo una fruttuosa carriera.

Hanno collaborato a questo numero:

Franca Benvenuto, Pierino Boeri, Enzo Braida, Jolanda Celotti, Feliciano Della Mora, Alfredo Norio.

IL PERSONAGGIO

Forse voi non ci crederete, ma quando la realtà della vita supera la fantasia e vi trovate al cospetto di un'esistenza vissuta serenamente e che vi viene raccontata con disarmante semplicità, vi sorge il sospetto che il copione sia stato scritto da uno sceneggiatore dotato di notevole immaginazione e realizzato cercando ingredienti curiosi e situazioni ambientali particolari tali da polarizzare l'attenzione del lettore.

Il soggetto in esame è Bruno Romanin, nato in quel di San Daniele nel 1942, ultimo rampollo della dinastia Romanin: lo precedono due sorelle, Imende e Santina che venendo a Torino in qualità di operatrici domestiche anticipano l'arrivo del resto della famiglia, seguono Antenore, Neva, Clara, Sante e Firmino.

I fratelli costituiranno "e metin su" un'officina mentre il giovane Bruno, a sette anni, studia il metodo musicale Bona ed incomincia a suonare la fisarmonica andando ad esibirsi, quale bambino prodigio, in un'orchestrina composta da sessantenni. Questa sua passione per la musica si interromperà subito dopo la morte del suo insegnante e verrà ripresa amatorialmente verso i vent'anni.

Da ragazzino si industria quale tuttofare presso un mugnaio, poi fa l'operatore ecologico ("o puartave via li scovazzis") e il meccanico finché nel 1954 da Maiano con tutto il clan si trasferisce a Torino. Qui l'attrattiva principale è costituita dalla meccanica (lavora nell'officina dei fratelli ed in varie ditte specializzate in stampaggio) ma a diciott'anni entra alla RAI come tecnico nelle squadre esterne di ripresa nell'allora nascente televisione, e vi rimane fino al momento di andar soldato. Sposato nel 1982 con la mantovana Tiziana Matri (infermiera per professione ma anche amante del bel canto lirico nel quale si è esibita, con successo, più volte fra noi) è padre di due studentelli Alberto e Riccardo che forse seguiranno l'impresa di stampaggio che Bruno dirige a Nichelino e speriamo che seguano il padre anche al Fogolar da lui frequentato fin dagli albori di Via Avet.

Mandi, Bruno!

Pierino Boeri

Cosa si fa al Fogolâr:

lunedì	
Chiuso	
martedì	Gruppo giovani Fogolâr Furlan gruppi di attività sportive
mercoledì	Pomeriggio e serata liberi
giovedì	Consiglio Direttivo Udinese Club Fogolâr Furlan di Torino Gruppo Alpini - ALPIN JO MAME Utilizzo della Biblioteca
venerdì	Pomeriggio libero e serata riservata a cene sociali e manifestazioni culturali
sabato	Ballo
domenica	Mattina, pomeriggio e serata liberi

